



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 2 giugno 2008 (12.06)
(OR. en)**

9499/08

**Fascicolo interistituzionale:
2007/0098 (COD)**

**CODEC 602
TRANS 152**

NOTA INFORMATIVA

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme comuni sulle condizioni da osservare per esercitare l'attività di trasportatore su strada
- Risultato della prima lettura del Parlamento europeo
(Strasburgo, 19-22 maggio 2008)

I. INTRODUZIONE

Il Relatore, on. Silvia Adriana TICAU (PSE - RO), ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, una relazione costituita da 104 emendamenti (emendamenti 1-104) alla proposta di regolamento. Inoltre il gruppo politico IND/DEM ha presentato un emendamento (emendamento 105), il gruppo PPE/DE ha presentato due emendamenti (emendamenti 106 e 117) e i gruppi politici PPE/DE e PSE hanno presentato congiuntamente altri dieci emendamenti (emendamenti 107-116).

II. DIBATTITO

Il dibattito congiunto sui "Trasporti stradali" che si è svolto il 20 maggio 2008 si è riferito alle tre proposte seguenti:

- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme comuni sulle condizioni da osservare per esercitare l'attività di trasportatore su strada,

- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa norme comuni per l'accesso al mercato del trasporto internazionale di merci su strada (rifusione)¹,
- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus (rifusione)².

Il ministro Radovan ZERJAV, esprimendosi a nome della Presidenza slovena, ha aperto il dibattito e :

- ha sottolineato l'importanza delle tre proposte per il rafforzamento e il completamento del mercato unico. Considerato il contributo che apporta il settore dei trasporti stradali in rapida crescita al conseguimento di tale obiettivo, è necessario un adeguamento della normativa comunitaria in vigore per armonizzare l'applicazione delle norme, migliorare l'efficacia dei controlli ed assicurare una concorrenza leale;
- ha osservato che il Consiglio aveva proceduto ad un dibattito orientativo in occasione del Consiglio TTE di aprile e che farà iscrivere le attuali proposte nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio TTE del 13 giugno 2008 al fine di giungere ad un accordo politico;
- ha sottolineato la necessità di una definizione comune del cabotaggio per evitare gli spostamenti a vuoto ed ha rilevato che l'istituzione di un registro elettronico nazionale contribuirebbe a ridurre la burocrazia;
- ha sottolineato che il Consiglio è consapevole delle limitazioni esistenti nel mercato dei trasporti dell'UE ed è quindi determinato non soltanto a semplificare le norme e i meccanismi di controllo per il cabotaggio ma anche ad introdurre disposizioni uniformi ed esecutorie per l'accesso alla professione di operatore del trasporto stradale.

Il Commissario Leonard ORBAN:

- ha rammentato che il mercato interno nel settore dei trasporti è un mercato che è frammentato in 27 mercati nazionali con diverse interpretazioni del termine "cabotaggio". Ha quindi messo l'accento sulla necessità di armonizzare questo settore mediante una rapida adozione delle tre proposte;
- ha dichiarato che, in generale, gli emendamenti del PE vanno nella giusta direzione. Sul termine "cabotaggio" si è dichiarato d'accordo con la regola che prevede "tre trasporti di cabotaggio nello spazio di sette giorni" che può essere facilmente controllata e applicata;
- ha ritenuto che l'armonizzazione potrebbe portare ad una liberalizzazione come obiettivo ultimo, ma tali processi dovrebbero andare di pari passo. Una totale liberalizzazione non potrebbe esistere senza garanzie nel settore della sicurezza sociale, ma spetta agli Stati membri decidere in merito;

¹ Sul risultato della votazione, cfr. doc. 9502/08.

² La votazione su tale proposta è stata rinviata alla sessione plenaria di giugno.

- ha anche sottolineato che la proposta non porterebbe ad un'armonizzazione dei regimi fiscali e delle norme sociali né alla soppressione delle differenze nelle norme sociali in vigore negli Stati membri.

Il Relatore sulla proposta di regolamento che stabilisce norme comuni sulle condizioni da osservare per esercitare l'attività di trasportatore su strada, on. Silvia Adriana TICAU ((PSE - RO):

- ha dichiarato che occorre prevedere una definizione del certificato professionale per esercitare la professione di operatore del trasporto stradale. Essa si è pronunciata a favore di un registro elettronico e del criterio di "onorabilità". Ha anche rilevato che le persone, che comprovino un'esperienza pratica continua di almeno dieci anni a livello dirigenziale in un'impresa di trasporti, possono essere esentate dagli esami;
- ha dichiarato che le infrazioni gravi dovrebbero dar luogo al ritiro della licenza. Le modalità dovrebbero essere regolate mediante la procedura di comitato (procedura di regolamentazione con controllo);
- ha dichiarato che sarebbe favorevole ad un esame orale e scritto per la professione di "gestori dei trasporti".

Il Relatore sulle altre due proposte, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa norme comuni per l'accesso al mercato del trasporto internazionale di merci su strada (rifusione) e la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus (rifusione), on. Mathieu GROSCH (PPE/DE - BE):

- ha ringraziato la Commissione e il Consiglio per la collaborazione costruttiva ed ha espresso la speranza che il Consiglio possa adottare gli emendamenti votati dal PE. Per quanto riguarda l'accesso alla professione, la posizione di gestore del trasporto sarà centrale. Per affrontare le sfide che si porranno in futuro per i mercati del trasporto, è necessario adottare un approccio strutturato;
- ha osservato che la gestione del sistema (inclusa la rete di registri elettronici) dovrebbe essere semplice e trasparente, il che solo gli Stati membri possono garantire;
- ha rilevato che le qualifiche necessarie per accedere alla professione dovrebbero essere chiare e tener conto dell'esperienza professionale, dell'onorabilità e dell'affidabilità, senza per questo costituire un onere per le imprese. I criteri applicabili al ritiro della licenza dovrebbero riguardare le infrazioni gravi più che le infrazioni lievi. La regola di dodici giorni dovrebbe essere applicata;

- ha aggiunto per quanto riguarda il "cabotaggio" che l'adozione di un approccio armonizzato costituirebbe un'evoluzione positiva per tener conto dei bisogni economici e ambientali del mercato, ma che non dovrebbe comportare un dumping né pregiudicare le varie strutture sociali esistenti. A questo proposito la regola che prevede tre trasporti di cabotaggio nello spazio di una settimana sarebbe preferibile alle disposizioni attuali;
- inoltre, l'on. GROSCH ha invitato gli Stati membri a prendere le misure strutturali necessarie per poter controllare il cabotaggio in modo efficace.

Esprimendosi a nome del gruppo politico PPE/DE, l'on. Georg JARZEMBOWSKI (PPE/DE – DE):

- ha sostenuto, in linea di massima, la proposta della Commissione, ma ha auspicato una maggiore armonizzazione e liberalizzazione per creare un vero mercato interno dei trasporti;
- ha posto l'accento sul fatto che, a lungo termine, le norme in materia di cabotaggio non hanno alcun senso in un vero mercato interno e che dovrebbero essere soppresse entro il 2014, in quanto gli adeguamenti necessari a livello sociale dovrebbero essere stati realizzati a tale data;
- ha chiesto alla Commissione, per quanto riguarda l'accesso alla professione, di repertoriare in modo armonizzato le infrazioni gravi che possono dar luogo al ritiro della licenza e di redigerne l'elenco entro il 2010;
- ha insistito perché la preferenza sia data alla regola dei 12 giorni.

Esprimendosi a nome del gruppo politico PSE, l'on. Willy PIECYK (PSE – DE)

- ha rammentato che l'apertura del cabotaggio è allo stesso tempo necessaria e accettabile, ma che non dovrebbe portare a un dumping sociale incontrollato;
- ha chiesto l'inserzione di una clausola di revisione per poter esaminare la situazione nel 2012, in vista di una liberalizzazione completa nel 2014, pur permettendo ancora ai vari Stati membri di ottenere un aiuto in caso gravi distorsioni del mercato a livello locale;
- ha sostenuto l'applicazione della regola dei dodici giorni, ma ha proposto che la votazione nella sessione plenaria sulla proposta di regolamento che fissa norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus sia ritardata, per tener conto dell'accordo già raggiunto dalle parti sociali.

Intervenendo a nome del gruppo politico ALDE, l'on. Dirk STERCKX (ALDE - BE):

- ha segnalato che il mercato interno è già frammentato e che le proposte della Commissione rappresentano a questo proposito un passo indietro, in quanto conducono a una riduzione dell'efficacia. Il fatto di opporsi, per motivi sociali, a una liberalizzazione completa è in questo caso un semplice pretesto volto a distogliere l'attenzione dal problema che si pone;
- ha chiesto una piena liberalizzazione entro il 2012.

Esprimendosi a nome del gruppo politico Verts/ALE, l'on. Eva LICHTENBERGER (Verts/ALE - AT):

- ha sostenuto le norme in materia di cabotaggio per proteggere l'ambiente, ma ha rammentato che occorre evitare il dumping sociale;
- ha sottolineato che il successo dell'insieme dell'edificio dipende dalla buona esecuzione da parte degli Stati membri dei compiti che incombono loro in materia di controllo;
- non si è opposta alla regola dei dodici giorni, quale è accettata dalle parti sociali.

Prendendo la parola a nome del gruppo politico GUE/NGL, l'on. Erik MEIJER (GUE/NGL - NL):

- ha rammentato che il cabotaggio può essere accettato soltanto se le garanzie sociali necessarie sono attuate;
- si è dichiarato favorevole alla regola dei dodici giorni, quale è accettata dalle parti sociali;
- ha chiesto che si proceda a un riesame nel 2012.

Intervenendo a nome del gruppo politico IND/DEM, l'on. Johannes BLOKLAND (IND/DEM - NL):

- ha sottolineato che l'elenco delle infrazioni gravi che danno luogo al ritiro di una licenza di trasporto dovrebbe essere adottato tramite la procedura di codecisione e non tramite la procedura di comitato;
- ha rammentato che spetta agli Stati membri procedere a controlli efficaci per garantire condizioni di parità sul mercato dei trasporti;
- ha chiesto una liberalizzazione completa del cabotaggio entro il 2012.

III. VOTAZIONE

Il Parlamento ha adottato 104 emendamenti nella votazione in seduta plenaria del giorno successivo, il 20 maggio 2008 (emendamenti 1-6, 8-13, 16-26, 28-32, 34-46, 48-59, 61-77, 79-83, 85-86, 88-94, 96-101, 103-104, 107-109, 111- 113 and 115-116). L' emendamento 117 è stato ritirato.

Il testo degli emendamenti adottati e la risoluzione legislativa del Parlamento europeo sono riportati nell'allegato della presente nota.
